

affinchè voglia richiamare i funzionari politici locali alla osservanza ed applicazione delle vigenti leggi, di cui si lamenta l'abbandono con grave danno della tranquillità e della sicurezza pubblica.

Non è molto che io ebbi il doloroso compito di sottoporre all'attenzione della Camera le strane condizioni del vivere serbato agli abitanti di quel disgraziato paese. Ora sono pur troppo dolente di dover ripetere che, secondo relazioni pervenutemi, le cose non sono guari cambiate, ad onta delle insistenti preghiere sporte e delle ricevute promesse.

A chi attribuir debbasi la colpa, nè oso, nè voglio io dire, e riconosco non essere questo il momento opportuno. Mi limito però a constatare il fatto, il quale ritengo sarà sufficiente ad indurre la Camera a dichiarare d'urgenza la petizione in discorso ed a rimandarla alla Commissione che sarà nominata per riferire sul disegno di legge promesso dal Ministero dell'interno sulla sicurezza pubblica del regno, pregandola caldamente di esaminarla e di volerne riferire colla maggiore sollecitudine.

LANZA, *ministro per l'interno*. Non è mio intendimento di oppormi alla domanda d'urgenza fatta dall'onorevole Naldi-Zauli; voglio soltanto fare una protesta, o, dirò meglio, una riserva riguardo all'osservazione da lui fatta, allorchè disse che in quella provincia le vigenti leggi non sono applicate dalle autorità governative.

Io sono persuaso che queste non trasandano di fare quello che la legge prescrive, e non ho motivo alcuno da redarguirle per mancanza di attività e di zelo nell'applicazione della medesima.

In questo istante non è lecito nè a me nè all'onorevole Naldi-Zauli di entrare nel merito della questione; ma a me incombe il debito di non lasciar passare senza replica questa sua osservazione.

Riguardo ai provvedimenti sulla sicurezza pubblica, questi erano già preparati fin dal giorno in cui li ho annunziati alla Camera. Però debbo far presente che, siccome si tratta di un disegno di legge che deve arrecare una mutazione nella penalità, è questo un argomento su cui il ministro guardasigilli deve dare il suo avviso. Or bene, essendo avvenuto un mutamento nella composizione del Ministero, come avrò ora l'onore di notificare alla Camera, ho dovuto sospendere la presentazione di quel progetto di legge; ma appena il ministro di grazia e giustizia mi avrà favorito il suo parere, non mancherò di adempiere alla fatta promessa.

Ora ho l'onore di annunziare alla Camera che con decreto reale del 24 passato mese S. M. ha accettato la dimissione chiesta per motivi di salute dall'onorevole commendatore Matteo Raeli, ed ha in sua vece nominato ministro di grazia e giustizia, con decreto della stessa data, l'onorevole commendatore Giovanni De Falco, senatore del regno.

PRESIDENTE. Se non c'è opposizione, la petizione a cui ha accennato il deputato Naldi è dichiarata d'urgenza, e verrà trasmessa alla Giunta incaricata di esaminare il disegno di legge che sarà presentato dall'onorevole ministro per l'interno per provvedimenti sulla sicurezza pubblica.

(Prestano giuramento i deputati Picone, Sirtori, Guccione, Lovito, Boruso, Riso, Parisi.)

CASTAGNOLA, *ministro di agricoltura e commercio e reggente il Ministero dei lavori pubblici*. Ho l'onore di depositare sul banco della Presidenza un decreto reale, col quale il ministro per i lavori pubblici è autorizzato a ritirare il progetto di legge presentato a questa Camera nella tornata del 30 gennaio 1871, relativo alla convenzione con la società ferroviaria del Moncenisio per un sussidio mensile temporaneo allo scopo di assicurare la continuazione dell'esercizio fino all'apertura della galleria di Bardonnèche.

PRESIDENTE. Si dà atto al signor ministro della presentazione di questo decreto reale.

Per privati affari il deputato Plutino Agostino chiede il congedo di un mese; il deputato Corsini, di quattro giorni; il deputato Busi, di quindici; il deputato Carnielo, di dodici; il deputato Panattoni, di otto; il deputato Cadorna Raffaele, di quindici; il deputato Morini, di otto.

(Cotesti congedi sono accordati.)

Sono state trasmesse alla Presidenza dall'onorevole ministro di grazia e giustizia alcune domande di autorizzazione per procedere in giudizio contro i deputati Valussi, Martire, Strada e Massarucci.

Queste domande saranno trasmesse al Comitato privato.

INTERROGAZIONE DEL DEPUTATO SALVATORE MORELLI RELATIVA ALLA VALIGIA DELLE INDIE.

PRESIDENTE. Il deputato Morelli Salvatore desidera interrogare l'onorevole ministro d'agricoltura e commercio, incaricato del portafoglio dei lavori pubblici, sulle cause che fanno deviare da Brindisi a Trieste la Compagnia peninsulare incaricata del trasporto della valigia delle Indie.

Domando all'onorevole ministro se e quando intende di rispondere alla presente interrogazione.

CASTAGNOLA, *ministro per l'agricoltura e commercio e reggente il ministero dei lavori pubblici*. Sono disposto a rispondere anche immediatamente.

PRESIDENTE. L'onorevole Salvatore Morelli ha facoltà di parlare.

MORELLI SALVATORE. Onorevoli signori, movente a questa interrogazione è stata la voce corsa negli ultimi giorni nei giornali italiani, del tramutamento da Brindisi a Trieste della società Peninsulare, addetta